



# ESG Readiness

## *Abstract*

SETTEMBRE 2024



**FERRIERE**  
Giuseppe Cima



# Indice dei contenuti

## **Criteri di Redazione del Bilancio**

Nota metodologica p. 3

---

## **Chi siamo**

I nostri numeri p. 6

Certificazioni p. 7

Lettera agli Stakeholder p. 8

---

## **ESG Readiness**

Executive Summary p. 9

---

## **Intenzioni Strategiche**

RoadMap p. 16

# Nota Metodologica

## Obiettivi, impostazioni e fonti

Il presente documento fornisce una mappatura dell'attuale posizionamento dell'organizzazione rispetto alle tematiche ESG proponendo, poi, una preliminare considerazione di natura strategica per conseguire un successo durevole e sostenibile in un ambiente complesso, esigente e in continua evoluzione.

Per la costruzione del questionario (SostenibiliTAC) e, conseguentemente, del presente documento, che ne costituisce il feedback, sono stati presi in considerazione i seguenti riferimenti normativi e metodologici:

- D.lgs 254/2016 e normative nazionali e comunitarie correlate tra cui in particolare la bozza di Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) della UE;
- Standard di rendicontazione non finanziaria: GRI e SASB e le bozze di indicatori fin qui rese pubbliche da parte di EFRAG
- Framework quali Integrate Report <IR>, World Economic Forum – Measuring stakeholder capitalism: towards common metrics and consistent reporting of sustainable value creation, Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD);
- Pubblicazioni della World Business Council For Sustainable Development (WBCSD);
- Linee guida ISO e best practice aziendali, studi accademici.



Figura 1. Alberatura metodologica di analisi

La combinazione di queste fonti metodologiche e normative, elaborate da Atlante e confluite nel questionario SostenibiliTAC, rappresenta un asset proprietario dell'azienda e non soddisfa in modo specifico le richieste sia di carattere normativo che dei singoli standard o framework.

La metodologia proposta rappresenta, infatti, una rielaborazione, secondo un approccio rigoroso e scientifico, volta a rappresentare nel modo più schematico e lineare il posizionamento sulle tematiche ESG della Società Committente.

Lo schema logico è basato secondo la ISO 9001:2015, concepita sull'infondere fiducia nei prodotti e nei servizi di un'organizzazione, per estrapolare i dati e le informazioni utili ad aumentare la fiducia circa la capacità dell'organizzazione di conseguire il successo durevole.

## Struttura del documento

Il presente documento riporta le evidenze emerse dal questionario SostenibiliTAC per ciascuna area tematica ESG, ovvero ambientale, sociale e del governo societario. Per fornire una lettura approfondita e trasversale, il documento propone una valutazione del posizionamento aziendale rispetto sia ai sistemi e alle politiche aziendali sia relativamente alle performance e agli strumenti di monitoraggio. Grazie a questa doppia chiave di lettura è possibile ottenere una lettura approfondita e rigorosa delle differenti modalità di presidio delle tematiche di sostenibilità trasversalmente alla vita aziendale e alla sua area di azione e influenza.



Figura 2. Struttura di analisi delle aree ESG

Il documento nella sua versione integrale è, inoltre, integrato e completato da quattro importanti elementi che possono supportare l'organizzazione nel comprendere appieno il proprio posizionamento attuale, gli eventuali gap dalle best practice e, soprattutto, le sfide future che dovrà affrontare in relazione ai macro trend e cambiamenti in atto – in particolare nella sfera ESG - nel dettaglio:

- una griglia di miglioramenti e attività che possono costituire una potenziale roadmap nella direzione di assicurare a sé stessa e agli stakeholder rilevanti un successo durevole, sostenibile e condiviso;
- una sezione che indica l'attuale impatto dell'organizzazione sui Sustainable Development Goals (SDGs) costituendo una prima guida per giungere ad una prima rappresentazione delle aree di impegno dell'organizzazione secondo un lessico comune e condiviso dal mercato;
- una sezione che consente una lettura strategica articolata in un'analisi approfondita sulle traiettorie di cambiamento a livello globale e correlate con la transizione ESG che impattano direttamente il settore di appartenenza;
- un'ultima sezione in cui vengono riportate alcune opportunità di finanziamenti agevolati cui l'azienda potrebbe accedere per accelerare il percorso di cambiamento.



# Guida alla lettura del documento

Per aumentare il valore e la fruibilità del documento si è proceduto a strutturare lo stesso sia in termini di tematiche trattate sia di contenuti presentati in coerenza con la struttura di un bilancio non finanziario. Seppur il presente documento non può essere definito un bilancio non finanziario, non facendo riferimento ad uno specifico standard di rendicontazione (GRI, SASB o EFRAG) né alle disposizioni normative vigenti (rif. D.lgs 254/2016) lo stesso potrà essere utilizzato dalla Società Committente come un primo esercizio di rendicontazione delle informazioni non finanziarie nei confronti della propria platea di stakeholder.

Il report, tuttavia, restando uno strumento di analisi e di comprensione dell'attuale posizionamento dell'azienda, propone al suo interno delle sezioni nelle quali sono riportati commenti, spunti di riflessione o suggerimenti in merito a potenziali azioni di miglioramento per ciascuna delle aree analizzate (laddove ritenuto necessario).

Le sezioni che riportano la presente icona indicano suggerimenti, indicazioni, azioni di miglioramento che possono essere adottate dalla Società Committente per migliorare nel tempo la performance in termini di sostenibilità o la maturità dell'organizzazione in ambito dei sistemi di gestione.

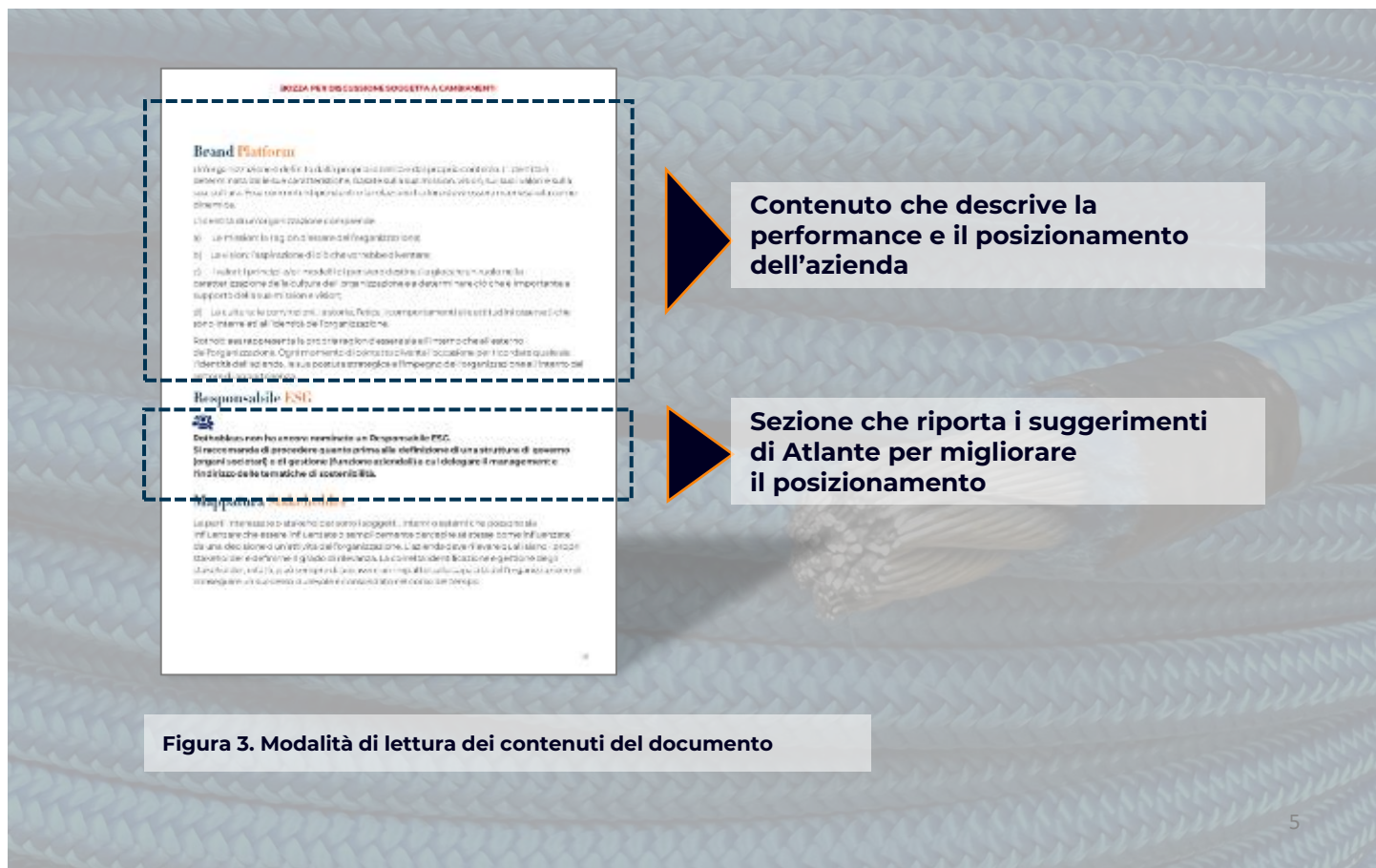


Figura 3. Modalità di lettura dei contenuti del documento

# I Numeri di FERRIERE GIUSEPPE CIMA S.R.L.

---

## Dove siamo OGGI



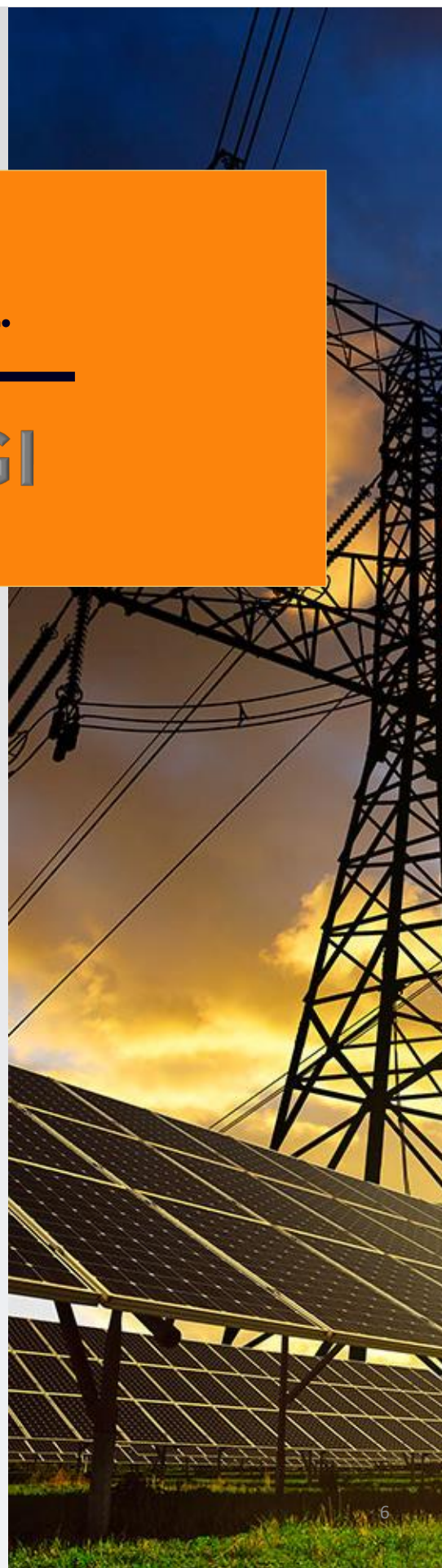
Fatturato 2023: **9.223.126€**



Superficie totale: **8.200 m<sup>2</sup>**



Dipendenti + collaboratori: **36**



# CERTIFICAZIONI



Building trust together.

## Certificate

CISQ/IGQ has issued an IQNET recognized certificate that the organization:

### Ferriere Giuseppe Cima Srl

Via Belfiore, 17  
23900 Lecco LC - IT

has implemented and maintains a **Quality Management System** for the following scope:

**Production of carbon steel wires and ropes and aluminium clad steel wire ropes (under Berndorf license) - Sale of steel cables and accessories - Galvanizing and stranding**

which fulfils the requirements of the following standard:

### ISO 9001:2015

Issued on: 2022-05-31  
First issued on: 1995-04-20  
Expires on: 2025-05-31

Registration Number:  
**IT - 0131 IGQ 9507**



Alex Stoichitiu  
President of IQNET



Mario Romers  
President of CISQ



This attestation is directly linked to the IQNET Member's original certificate and shall not be used as a stand-alone document.

**IQNET Members:**  
AENOR Spain, AFNOR Certification France, APCER Portugal, CCC Cyprus, CISQ Italy, CGC China, CQM China, COS Czech Republic, Cro Cert Croatia, DOS Holding GmbH Germany, EAGLE Certification Group USA, FCAV Brazil, FONDONORMA Venezuela, IONTEC Guatemala, KS Korea and HongKong, Inspecta Certification Oy Finland, INTECO Costa Rica, IRAM Argentina, JQA Japan, KIQ Korea, LSGA Hungary, MIRTEC Greece, MSZT Hungary, Nemo AS Norway, NSI Ireland, NYCE-SIGE Mexico, PCBQ Poland, Quality Austria Austria, SII Israel, SIQ Slovenia, SIRIM QAS International Malaysia, SGS Switzerland, SRAC Romania, TSE Turkey, YUGS Serbia

\* The list of IQNET Members is valid at the time of issue of this certificate. Updated information is available under [www.iqnet-certification.com](http://www.iqnet-certification.com)



CISQ is a member of



The International Certification Network  
[www.iqnet-certification.com](http://www.iqnet-certification.com)

## CERTIFICATO CERTIFICATE

### IGQ 9507

Si certifica che il sistema di gestione qualità di:  
We hereby certify that the quality management system operated by:

### Ferriere Giuseppe Cima Srl

Via Belfiore, 17  
23900 Lecco LC - IT

è conforme alla norma:  
is in compliance with the standard:

### UNI EN ISO 9001:2015

per le seguenti attività:  
for the following activities:  
IAF: 17 - 29

Produzione di fili e funi in acciaio al carbonio e di funi in acciaio rivestito di alluminio (su licenza Berndorf) - Commercializzazione di cavi d'acciaio e accessori - Zincatura e Cordatura

Production of carbon steel wires and ropes and aluminium clad steel wire ropes (under Berndorf license) - Sale of steel cables and accessories - Galvanizing and stranding

prima emissione: 1995-04-20  
emissione corrente: 2022-05-31  
data di scadenza: 2025-05-31  
valid until: 2025-05-31  
Data ultima revisione / Last revision date: 2022-05-31

Il Direttore  
Roberto Pignocini



IGQ - Via Giuseppe Carducci 125/A - 20099 Sesto San Giovanni (MI) - Italy  
[www.igq.it](http://www.igq.it) - [info@igq.it](mailto:info@igq.it)






ACCREDITED  
MANAGEMENT SYSTEMS  
CERTIFICATION BODY

SGQ N° 001A  
Membro degli Accordi di Riconoscimento SA, IAF e IAC

Signature of EA, IAF and IAC Mutual Recognition Agreements

CISQ è l'unico sistema di gestione di Certificazione del Sistema di Gestione Qualità CIMA che ha la certificazione di gestione del sistema di gestione Qualità CIMA



# Lettera agli Stakeholder

Cari Stakeholder,

Le Ferriere Giuseppe Cima, azienda che appartiene alla stessa famiglia dal 1790, nascono in un periodo storico che vede l'avvento di un'Europa moderna dal punto di vista dello sviluppo economico e industriale. Sin dall'inizio, la famiglia Cima ha saputo portare avanti un "mestiere" con intuito, abilità e determinazione, superando e adattandosi, nel corso degli ultimi duecento e trenta anni, alle vicende storiche che hanno coinvolto questo Paese, grazie a strategie imprenditoriali che ha saputo adottare per superare e adeguarsi ai cambiamenti in atto.

Le Ferriere Cima sono specializzate nella produzione di fili e funi in acciaio ad alto tenore di carbonio rivestiti in zinco o zinco alluminio, destinati al settore dell'energia, delle comunicazioni, delle ferrovie, delle barriere di contenimento, dell'agricoltura, dei parchi avventura, delle vie ferrate e delle linee vita. La sua gamma di prodotti ha un'esportazione sui mercati esteri superiore al 60% della sua produzione, posizionandola come azienda leader nei settori di sua pertinenza.

Da qualche decennio, ormai, a livello globale, specialmente in Europa, si è sviluppata un'attenzione sempre maggiore verso l'impatto che le attività umane hanno nei confronti dell'ambiente e del contesto sociale. Tematiche a cui le Ferriere Cima si sono sempre dimostrate sensibili.

Sotto questo aspetto l'azienda sta applicando politiche di risparmio energetico e idrico attraverso una modernizzazione degli impianti, dei macchinari produttivi e dei sistemi informatici. A questo si aggiunge la ricerca di materie prime riciclate di altissima qualità che possono garantire alti standard di sostenibilità. Gli imballi in legno utilizzati provengono da foreste certificate.

Proprio perché siamo consapevoli che una delle sfide più importanti che ci troveremo ad affrontare, nel prossimo futuro, sarà quella della sostenibilità e della salvaguardia del pianeta, è nostra precisa responsabilità, personale e aziendale, continuare il percorso intrapreso. Sarà anche nostro impegno affiancare e integrare ai bilanci aziendali un bilancio di sostenibilità.

Le Ferriere Giuseppe Cima guardano al futuro, forti della loro secolare tradizione nel portare avanti un "mestiere", puntando su qualità, innovazione e sostenibilità, pilastri fondamentali del suo continuo successo.



## Valutazione del contesto di riferimento

<b>Impatto normativa attuale e di prossima adozione</b>	<b>Non rientra nell'ambito di applicazione della CSRD e non sarà quindi, obbligata alla redazione del Bilancio di Sostenibilità a partire dal FY2025</b>
<b>Gap attuale vs. best practice</b>	<b>Medio</b>
<b>Impatto trasformazioni per il settore nel M-L termine</b>	<b>Alta</b>

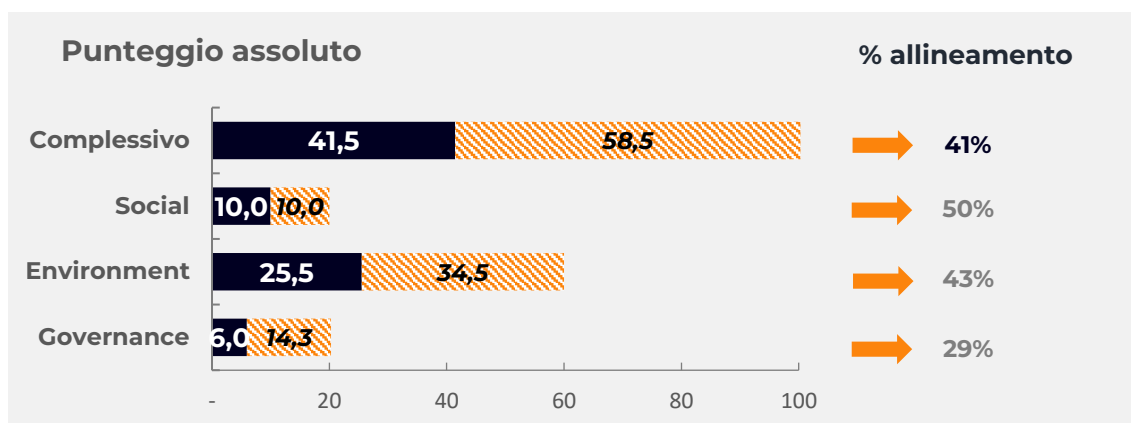
FERRIERE GIUSEPPE CIMA, nell'ottica di orientare in modo sempre più efficace la propria organizzazione alla performance di lungo termine, ha analizzato l'attuale stato di maturità organizzativa rispetto alle tre dimensioni ESG ovvero ambientale, sociale e di governance.

- Non rientra nella prima finestra di applicazione della CSRD. l'Azienda, di conseguenza, non sarà obbligata a redigere il proprio **Bilancio di Sostenibilità** a partire dal FY25 fermo restando la valutazione di dotarsi di uno strumento di rendicontazione delle informazioni ESG prima della scadenza prima citata in modo da avviare un canale di dialogo strutturato con i propri stakeholder;
- In conseguenza all'obbligo di redazione del Bilancio di Sostenibilità non sarà poi obbligata a fornire disclosure sia rispetto alla **Tassonomia UE** sia alla **CSDD** (alla luce della Direttiva definitiva in corso di pubblicazione).

FERRIERE GIUSEPPE CIMA opera in un settore nel quale, nel prossimo futuro, l'impatto delle trasformazioni connesse alle tematiche ESG e, più in generale, ai macro trend di cambiamento in atto sarà **alto**.

## Valutazione posizionamento AS IS

L'attuale posizionamento di FERRIERE GIUSEPPE CIMA rispetto alle best practice è buono e lo score ottenuto posiziona l'azienda in linea al punteggio medio potenzialmente ottenibile dalla metodologia proposta.



Nel dettaglio è emerso:

- Dovranno essere implementate azioni di miglioramento della gestione delle tematiche **ambientali** ed in particolare sui sistemi di misurazione della performance stessa. Risulta infatti opportuno e strategico **formalizzare procedure per la gestione ambientale** in modo da aumentare il valore percepito del brand e poter disporre delle informazioni necessarie per una corretta rendicontazione delle informazioni in chiave report ESG e risposta a questionari o domande degli stakeholder;
- Il posizionamento nell'area **sociale** è pari al valore medio grazie alle iniziative introdotte in favore dei propri dipendenti ma va integrato sia da un punto di vista formale sia, in particolare, relativamente alla **gestione della catena di fornitura**;
- Relativamente alla **governance**, infine, sono identificabili azioni di miglioramento sia nell'ambito organizzativo e sia nella più strutturata **formalizzazione di ruoli, responsabilità e procedure**. In tal senso si possono configurare diverse opportunità di implementazione di azioni di miglioramento coerenti con la dimensione e la complessità aziendale. Sarà altresì necessario avviare un graduale processo di disclosure sull'impegno dell'azienda sulle tematiche ESG e di analisi più strutturata dei propri stakeholder.

## Valutazione delle macroaree di analisi

Si riporta nel grafico seguente una valutazione di maggior dettaglio delle tematiche ESG secondo la chiave di analisi proposta, ovvero rispetto alla presenza e applicazione di politiche aziendali e sistemi di gestione e all'attivazione di presidi per il monitoraggio e il controllo della performance aziendale.



## Principali evidenze emerse

Per quanto concerne la **governance**, dall'analisi effettuata, emerge la necessità di procedere alla strutturazione delle tre dorsali di governo e gestione delle tematiche ESG, rispettivamente:

- **Governo della sostenibilità** utile alla successiva implementazione delle azioni di miglioramento della performance, alla definizione del posizionamento aziendale e, più in generale, alla definizione di una strategia di medio periodo integrata con la componente industriale;
- **Formalizzazione di ruoli e procedure** utili ad avviare il processo di raccolta, elaborazione e validazione dei dati e delle informazioni la gestione dei rischi transcendendo dalle tematiche strettamente ESG;
- Rafforzamento dei principi e dell'impegno dell'azienda sui principali temi ESG attraverso il **consolidamento del Codice Etico** in modo che possa rappresentare il cardine comportamentale interno che rispetto, in primis, ai propri fornitori e verso gli stakeholder in generale.

La tematica **ambientale** risulta essere allo stato attuale l'area su cui sono necessari i principali interventi. Sarebbe infatti necessario intervenire sia punto di vista di politiche aziendali quanto e soprattutto di implementazione dei presidi di monitoraggio. Si suggerisce infatti di:

- Procedere alla definizione di **politiche e procedure** per una più puntuale trattazione delle tematiche ambientali quali: la politica ambientale generale e la gestione delle emissioni GHG - attraverso la carbon footprint.
- Rafforzare i processi di raccolta ed elaborazione di dati e informazioni utili ad un **monitoraggio costante e proattivo** delle principali aree ambientali. Tale azione potrebbe essere intesa come conseguente alla strutturazione del sistema di gestione ambientale;
- Definire un primo set di **obiettivi** per la riduzione o compensazione delle emissioni e/o, più in generale, delle esternalità negative generate dall'impresa.

L'area **sociale** risulta essere ben presidiata in particolare per quanto concerne la gestione del capitale umano fermo restando la possibilità di sviluppare ulteriormente la area con interventi mirati a migliorare sia la formazione che il benessere dei dipendenti anche attraverso la formalizzazione di alcune prassi.

Riteniamo invece rilevante, seppur vada valutata la gradualità degli interventi in funzione della dimensione aziendale, la definizione di:

- Una **policy** più stringente nei confronti dei propri fornitori sia nella loro selezione e controllo sia nella possibilità di esercitare maggiore leadership guidandoli e supportandoli nell'avvio di un percorso ESG.
- Definire una **strategia di interazione e coinvolgimento** della comunità locale e degli stakeholder che possa generare valore e opportunità di crescita tanto in termini di brand reputation che di business;
- Ottenere, a tendere, una **certificazione sulla tematica salute e sicurezza** e/o su aspetti peculiari della gestione del personale volto a migliorare non tanto il presidio del tema, quanto piuttosto la percezione a livello di mercato.

# Intenzioni Strategiche



# Roadmap

La presente valutazione fornisce una visione complessiva delle prestazioni di un'organizzazione e del grado di maturità del suo sistema di gestione, essa può inoltre aiutare a identificare aree di miglioramento e/o di innovazione e a determinare priorità per le azioni conseguenti.

Gli **audit** sono utilizzati per determinare in quale misura, per esempio, i requisiti relativi ad un sistema di gestione sono soddisfatti (a fronte di una norma definita o a criteri propri dell'organizzazione). Questo approccio di analisi e valutazione, inoltre, ha il potenziale di costituire uno strumento di apprendimento che può offrire una visione d'insieme dell'organizzazione, favorire il coinvolgimento degli stakeholder e supportare le attività complessive di pianificazione dell'organizzazione stessa.

## **Un'organizzazione matura agisce efficacemente ed efficientemente e consegue il successo durevole mediante:**

- a) **la comprensione** e **il soddisfacimento** delle esigenze e aspettative degli stakeholder;
- b) **il monitoraggio** dei cambiamenti nel contesto dell'organizzazione;
- c) **l'identificazione** delle possibili aree per il miglioramento, l'apprendimento e l'innovazione;
- d) **la definizione** e **dispiegamento** delle politiche, della strategia e degli obiettivi;
- e) **la gestione** dei propri processi e risorse;
- g) **la creazione** di relazioni di reciproco beneficio con le parti interessate, quali i fornitori esterni e altri stakeholder.

Il presente strumento di auto-valutazione articola in sette ambiti e tre diversi livelli di priorità le azioni che in sintesi ed in modo articolato tra loro consentono di colmare eventuali gap emersi.

# Mappatura delle azioni da porre in essere in base alla valutazione ESG

Leadership – Governance  
Processi – Sistemi

## **PRIORITA' 1**

### **Entro 12 Mesi**

- Codice Etico in chiave ESG
- Governance ESG
- Monitoraggio ESG
- Carbon Footprint

## **PRIORITA' 2**

### **Entro 24 mesi**

- Analisi di doppia materialità
- Comunicazione ESG
- MOG 231
- Policy ESG procurement
- Formazione ESG

## **PRIORITA' 3**

### **Entro 36 mesi**

- Report di sostenibilità'
- Policy HR
- Analisi energetica in P2

# Timeline d'intervento

In base alle interlocuzioni avvenute e alle risultanze emerse dall'audit sono state identificate alcune azioni di miglioramento e sviluppo che riteniamo essere rilevanti sia ai fini di un consolidamento del posizionamento ESG sia per poter correttamente sfruttare eventuali opportunità connesse. Il set di azioni identificate e riportate nella tabella precedente sono state poi suddivise sia per ambito di intervento che, soprattutto, per priorità di sviluppo. Per la definizione di quest'ultima sono stati utilizzati best case aziendali e precedenti esperienze in realtà analoghe o assimilabili a FERRIERE GIUSEPPE CIMA.

La presente proposta tuttavia rappresenta un suggerimento suscettibile di modifiche o integrazioni alla luce della visione e degli obiettivi dell'azienda.

## Proposta di intervento per le azioni di Priorità 1

AZIONE	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
Consolidamento codice etico	■	■										
Governance ESG			■	■	■							
Monitoraggio ESG						■	■	■	■			
Carbon Footprint										■	■	■

Considerando il posizionamento dell'azienda e le sfide future abbiamo identificato oltre alle azioni da porre in essere la relativa tempistica di attivazione. La nostra proposta si fonda sulla sostenibilità economico organizzativa dell'implementazione delle azioni stesse e sulla loro capacità di generare un immediato beneficio all'organizzazione.

L'orizzonte temporale di 12 mesi per la possibile implementazione delle azioni di priorità 1 si fonda sul presupposto di aggiornamento del documento di screening e sulla necessità di approntare tutte le azioni propedeutiche alla predisposizione del bilancio di sostenibilità previsto per l'anno fiscale 2024.

Nelle pagine successive sono riportate le descrizioni delle singole azioni a maggior priorità in modo da dare opportuna rappresentazione dei benefici attesi e delle attività conseguenti.

# Focus on: Azioni Priorità 1

## CONSOLIDAMENTO CODICE ETICO

Questa attività permetterà di rendere il documento un vero e proprio strumento di gestione delle tematiche ESG supportando l'azienda in un più chiaro posizionamento sulle stesse e definendo un primo ambito di applicazione del percorso di miglioramento ESG

Complessità:         Impatto organizzativo:

## GOVERNANCE ESG

Supporto nell'identificazione della struttura di governo e gestione all'interno del board e della struttura organizzativa sui temi ESG e, in particolare, che supporti il Board e il CEO nella predisposizione a tendere del Piano strategico integrato (o ESG) e del Bilancio di sostenibilità.

Complessità:         Impatto organizzativo:

## CARBON FOOTPRINT

Analisi della performance ambientale e, in particolare, delle emissioni GHG dell'azienda secondo un approccio olistico e trasversale ovvero Scope 1 – 2 – 3. In base alle evidenze emerse da tale analisi sarà poi possibile definire in modo più puntuale ambiti di intervento e più in generale la strategia net zero di FERRIERE CIMA.

Complessità:         Impatto organizzativo:

## MONITORAGGIO ESG

Implementazione, di procedure e presidi che permettano una costante ed efficace raccolta di dati utili ad effettuare il monitoraggio delle performance in primis ambientali ed energetiche. L'attività risulterà complementare all'ottenimento delle certificazioni e propedeutica alla definizione di una nuova strategia ESG e per la redazione del Bilancio di Sostenibilità.

Complessità:         Impatto organizzativo:

**Realizzato in collaborazione con:**

**Atlante Group Srl**

**Via De Nicola 15**

**Curtatone, 46010 Mantova (IT)**

**[atlanteconsulting.it](http://atlanteconsulting.it)**

© 2023 Atlante Group SRL. Tutti i diritti riservati. Resta vietata l'ulteriore distribuzione del presente documento o un uso differente da quanto stabilito senza il permesso di Atlante Group.